

AUTOSTRADE DEL MARE

Grimaldi conquista i traghetti per le Baleari

Da Trasmediterránea saranno acquisiti due terminal e cinque navi

Rafforzata la flotta in vista di uno sblocco domestico della stagione estiva

Raoul de Forcade

1 di 2



L'interporto. Lo scalo di Nola IMAGOECONOMICA

Ferry. Il traghetto Ciudad de Granada, una acquisita da Grimaldi

Il gruppo Grimaldi conquista collegamenti (per le Baleari) e asset della “Tirrenia” spagnola, la Trasmediterránea, e avvia ufficialmente l’operazione d’acquisizione prefigurata al Sole 24 Ore (si veda il quotidiano di ieri), da Emanuele Grimaldi, alla guida della società armatoriale. «Oltre alla crescita organica – aveva detto – ci stiamo guardando intorno per fare investimenti anche rivolti ad acquisizioni», col mirino puntato su società di navigazione europee. E l’obiettivo si è subito concretizzato con la chiusura di una trattativa, aperta riservatamente da tempo, con l’armatore Antonio Armas, alla guida della compagnia iberica di traghetti e navi ro-ro (per il trasporto di rotabili).

Grimaldi e Armas Trasmediterránea group hanno dunque firmato un *memorandum of understanding* (Mou) per la vendita di alcuni asset e diritti di proprietà della società spagnola, come primo passo per una collaborazione tra i due gruppi. L’accordo prevede l’acquisto, da parte di Grimaldi (che ha già una flotta di circa 130 unità), di cinque navi ro-pax nonché di due terminal nei porti di Valencia e Barcellona, oltre a uffici e magazzini nelle isole di Maiorca, Minorca e Ibiza.

Le navi comprese nell’intesa sono Ciudad de Palma (anno di costruzione 2007), Ciudad de Granada (2001), Ciudad de Mahón (2000), Volcán del Teide (2010) e Volcán de Tijarafe (2007), tutte attualmente impiegate da Trasmediterránea su vari collegamenti all’interno della Spagna.

Il memorandum tra le parti prevede, inoltre, che Grimaldi acquisti i diritti per operare tra la Spagna continentale e le isole Baleari, per il trasporto di merci e passeggeri, sulle

rotte marittime Barcellona–Mahon (Minorca), Barcellona–Palma di Maiorca, Barcellona–Ibiza, Valencia–Mahon, Valencia–Palma di Maiorca e Valencia–Ibiza. Il Mou sancisce anche la cessione di due terminal portuali per la movimentazione di merci rotabili e passeggeri, attualmente operati, in regime di concessione, da Trasmediterránea a Barcellona e a Valencia, nonché di vari magazzini, uffici e biglietterie a Valencia, Palma di Maiorca, Mahon e Ibiza. A seguito della firma del memorandum, fanno sapere le parti, si procederà a una *due diligence*, con l’obiettivo di siglare l’accordo definitivo di cessione e avviare le nuove operazioni per la prossima stagione estiva.

In effetti, secondo Grimaldi - che per quanto riguarda l’Italia sta puntando molto sulla Sardegna - quest’estate il turismo, per effetto ancora dell’emergenza Covid, sarà soprattutto domestico. «L’acquisto degli asset di Trasmediterránea – spiega – va in questa direzione: quest’estate gli spagnoli andranno alle Baleari, i greci si muoveranno verso le isole greche (e lì Grimaldi controlla dal 2008 la Minoan Lines, *ndr*) e molti italiani andranno in Sicilia e Sardegna. Per offrire servizi di *cruise ferry* sulle tratte sarde, peraltro, ho tolto due ammiraglie dalla Grecia, sostituendole con quattro unità più piccole, e le ho messe sulle rotte da Livorno e Civitavecchia verso Olbia». A conclusione dell’operazione spagnola, prosegue Grimaldi, «il nostro gruppo estenderà la propria gamma di servizi marittimi anche al mercato interno spagnolo, generando nuove sinergie con gli altri collegamenti operati nel Mediterraneo occidentale».

Il contratto con Trasmediterránea è stato messo a punto in pieno accordo con Antonio Armas, presidente del gruppo spagnolo. «Sono orgoglioso e molto soddisfatto – afferma quest’ultimo - di aver siglato quest’intesa con Grimaldi. Per il nostro gruppo non è un’uscita dalle rotte per le Baleari, visto che continueremo a svolgere, in collaborazione con una realtà armatoriale così importante sulla scena mondiale, un’ampia attività commerciale, che ci permetterà di offrire ai nostri clienti una rete estesa di rotte marittime internazionali».

Da parte sua, Grimaldi afferma di essere «molto contento di aver siglato questo accordo con Armas, con cui si è subito instaurato un rapporto di grande stima reciproca e con il quale abbiamo posto le basi per una proficua collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA